

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

10 novembre 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	10/11/2024	2	Borgo Digani, inaugurato il ristorante Un`opera sociale per avviare al lavoro <i>Redazione</i>	2
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	10/11/2024	6	Uniti nel dono per animare la carità <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	10/11/2024	38	Dilettanti Prima, Seconda e Terza categoria: ecco il programma di oggi <i>Redazione</i>	4
LIBERTÀ	10/11/2024	43	Intervista a Mino Manni - «Il mio Bontempelli che con Pirandello reinventò il teatro» <i>Barbara Belzini</i>	6
LIBERTÀ	10/11/2024	43	La vita del premio Nobel autentico e tormentato <i>Redazione</i>	8
LIBERTÀ	10/11/2024	47	Uno-due e ko il Ravenna di Marchionni stende il Forlì <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	10/11/2024	34	Centese-X Martiri, torna il derby Comacchiese all`assalto del Trebbo <i>Alessandro Bassi</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/11/2024	56	Offese e minacce a don Luca sui muri della chiesa. La comunità: «Una vergogna» <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO IMOLA	10/11/2024	33	Scritte sui muri con minacce al parroco = Offese e minacce sui muri del paese Solidarietà trasversale al parroco <i>Claudio Bolognesi</i>	12

Borgo Digani, inaugurato il ristorante Un'opera sociale per avviare al lavoro

Si è svolta recentemente ad Argelato presso Borgo Digani (località Casadio), il complesso multiservizi e accoglienza promosso e realizzato dalla Fondazione Carisbo in collaborazione con La Venenta cooperativa sociale, Gesser cooperativa sociale e Associazione Opera di Padre Marella onlus, l'inaugurazione del ristorante sociale Borgo Digani, occasione per festeggiare inoltre l'avvio del primo progetto di inclusione lavorativa attivato grazie al contributo di «Insieme per il lavoro». All'inaugurazione è intervenuto anche il cardinale Matteo Zuppi. All'interno di Borgo Digani il contributo del progetto ha per-

messo di avviare nove esperienze per persone ospiti della comunità gestita dalla cooperativa sociale La Venenta. Il percorso che prevede settantasei ore di formazione, tre mesi di stage nei settori ristorazione, manutenzione del verde e pulizie, garantirà l'avvio di sei contratti di lavoro e permetterà a sei persone di fare un importante passo verso l'autonomia socioeconomica. Insieme alla sala eventi polifunzionale nell'ex fienile, l'obiettivo del ristorante sociale è quello di realizzare nel concreto azioni di sussidiarietà circolare e dare evidenza di un sistema di welfare generativo, richiamando l'attenzione sull'impegno in ogni azione e decisione a sentire la responsabilità delle ricadute non soltanto immediate, bensì future.

Grazie ad «Insieme per il lavoro» inizieranno 9 esperienze per persone ospiti della comunità, gestita da La Venenta



Il taglio del nastro



Peso: 8%

Uniti nel dono per animare la carità

Nella parrocchia di Pieve di Cento, «bassa» bolognese, un attivo parroco, don Angelo Lai, coordina l'opera di una vivace comunità e, tra le diverse attività, quella particolarmente importante della Caritas parrocchiale. «È una Caritas nata molti anni fa, negli anni '80 dello scorso secolo - racconta don Lai - grazie all'opera di un diacono permanente, Tonino Melloni, e della sorella Angiolina. Io ho portato avanti quest'opera e me ne occupo grazie alla preziosa opera di un altro diacono permanente, Orazio Borsari». «Quello che ci caratterizza, e che cerco di mantenere, è lo stile, che è lo stesso della Caritas diocesana: l'animazione cristiana della carità - spiega sempre don Angelo -. E con la caritas diocesana siamo sempre in contatto, anche per controllare insieme i nostri assistiti e seguirli nel migliore dei modi». «Nella Caritas parrocchiale è impegnata una sessantina di persone - prosegue il parroco - che due volte a settimana si trovano per sistemare il nostro Emporio solidale e poi per distribuire le cosiddette "sportine" alimentari, che però ora sono personalizzate: le persone cioè possono

scegliere autonomamente i beni di prima necessità che poi vengono dati loro. In questo modo sosteniamo circa 120 famiglie. Poi c'è il servizio del Centro di ascolto, fondamentale per esaminare le diverse situazioni, seguirle e tenerle sotto controllo. Il nostro aiuto infatti non è "a tempo indeterminato", ma per un certo periodo, necessario perché le famiglie poco alla volta raggiungano una propria indipendenza. Per questo le sosteniamo anche, se necessario, nel pagamento dell'affitto e delle bollette. E per chi ha bambini in età scolare, all'inizio dell'anno diamo un buono per acquistare materiale scolastico e aiutiamo per eventuali spese extra, come le gite scolastiche. C'è anche un Punto Caritas che distribuisce abiti usati e in cui opera una quindicina di persone: ogni capo d'abbigliamento viene distribuito alla cifra simbolica di 1 euro, e l'afflusso è tale che ogni settimana raccogliamo 200-300 euro. La quarta domenica di ogni mese, infine, svolgiamo un mercatino di abiti usati». La composizione degli assistiti è formata per l'80% da stranieri e per il 20% da italiani. «La comunità è pienamente

coinvolta nell'opera della Caritas - conclude don Angelo - Oltre alla Giornata di raccolta nel supermercato, infatti, in chiesa ci sono sempre scatole dove si possono depositare alimenti per l'Emporio; e due volte all'anno in parrocchia si fa una vera e propria raccolta. Ma il momento più importante è quello che dà il «tono» a tutto l'anno: il ritiro spirituale che si svolge in Avvento per gli operatori Caritas».

Chiara Unguendoli

A Pieve di Cento il parroco don Angelo Lai guida l'opera della Caritas, che raggiunge e aiuta circa 120 famiglie con un Centro di ascolto, l'Emporio solidale, la distribuzione dei vestiti



L'inaugurazione dell'Emporio solidale



L'interno dell'Emporio solidale



Peso: 17%

Dilettanti Prima, Seconda e Terza categoria: ecco il programma di oggi

PRIMA C: Campogalliano-A.P. Montagna, Madonna-Daino, Rubierese-Corlo, Original Celtic-Solierese, Campeginese-Falkgalileo, Boca Barco-Guastalla, V. Correggio-Viadana, V. Libertas-Povigliese.

Classifica: V. Correggio 18; Guastalla e Campogalliano 16; Falkgalileo 14; Rubierese e Solierese 13; V. Libertas e Boca Barco 12; Povigliese 11; Daino S. Croce, Madonnina, Viadana e Corlo 9; Campeginese 6; Progetto Montagna e Original Celtic 3.

PRIMA D: Vis S. Prospero-Medolla, Fox Junior-Cavezzo, Nonantola-Maranello, Solignano-Lama 80, Mirandolese-Valsa, San Damaso-Polinago, Pavullo-Spilamberto, Atletico Spm-Quarantolese.

Classifica: Medolla 17; Atletico Spm 16; Spilamberto 15; Maranello, Polinago e Cavezzo 14; Nonantola 13; Mirandolese 12; Valsa Savignano e Solignano 10; Fox Junior 8; Pavullo e San Damaso 7; Vis San Prospero e Quarantolese 6; Lama 5.

PRIMA E: N. Codigorese-Ravarino.

SECONDA E: Borzanese - Celtic Cavriago, Consolata - Eagles Ancora 3-2, Fellegara - Carpineti, Cerredolese - Casalgrandese, Montecavolo - Roteglia, Real Casina - Boiardo, United Albinea - Puianel-

lo.
Classifica: United Albinea 19; Celtic Cavriago 17; Fellegara 15; Borzanese, Casalgrandese e Carpineti 13; Real Casina 9; Boiardo, Roteglia e Cerredolese 8; Consolata 6; Montecavolo 7; Puianello 2; Eagles Ancora 0.

SECONDA F: Fonda Pavullese - Real Dragone 2-2, Junior Fiorano-Piumazzo (ore 18), Maranese - Levizzano, Modenese - Real Maranello, Saliceta-Ibersetto, Spezzanese - Villa d'Oro, San Paolo - S. Vito

Classifica: Ubersetto 19, Modenese 18, Saliceta 15, Maranese 12, Villa d'Oro e San Vito, San Paolo e Piumazzo 10; Spezzanese 9; Real Maranello 8; Fonda Pavullese 7; Real Dragone 5; Levizzano 4; Junior Fiorano 1.

SECONDA G: Limidi - Sanmartinese, Crevalcore - Carpine, Junior Finale - Cabassi 1-2, Nuova Aurora - Sermide, Solarese - Bevilacqua, Virtus Cibeno - Rivara, XII Morelli - Bondeno.

Classifica: Junior Finale 17, Crevalcore e Bondeno 14, Sanmartinese 13, Cabassi 12, Virtus Cibeno e Rivara 11; Sermide 10; Limidi, Solarese e XII Morelli 7; Carpine 5; Nuova Aurora* 4; Bevilacqua* 2 (*una gara da recuperare)

SECONDA I: Athletic Club - Atletico Borgo, Lib. Ghepard-Pallavicini, Monzuno - Vialar-

ga, Porretta - Appennino 2000, Saragozza - Pioppe, Sporting Pianorese - Venturina, Zocca - United Montefredente.

Classifica: Appennino e Athl. Club 14; Lib. Ghepard 12; Atl. Borgo e Montefredente 11; Monzuno e Zocca 10; Pallavicini 8; Porretta, Pioppe e Venturina 7; Pianorese 4; Saragozza e Vialarga 0.

TERZA A: Castelfranco-Fides Panzano (18.30), Academy Terre Castelli - Union 81 (a Vignola-Il Poggio); Athletic Solignano - Montefiorino 3-1; Crp Bortolotti - Audax Casinalbo; Cimone - Madonna di Sotto; Magreta - Terre Castelnuovo U23; S.F. Smile - Prignanese (17.30), Serramazzone Settore Giovanile - La Veloce 1-2.

Classifica: Madonna di Sotto 19; S.F. Smile 18; Magreta e Terre Castelnuovo* 17; Academy T.C. 16; Audax 13; Castelfranco e Athl. Solignano 12; La Veloce 11; Union 81 10; Montefiorino 9; Prignanese* 7; Fides Panzano*, Crp Bortolotti* e Serramazzone S.G. 6; Cimone 2 (*una gara da recuperare)

TERZA B: Real Montale-4 Ville, Baracca Beach - Cognentese, Concordia - Sozzigalli 4-1, Fosdondo - Novese, Monari/Nasi - Rinascita, Roveretana - Gaggio, Cortilese - Gualtierese, Sanfa - Virtus Possi-

diese.
Classifica: Novese 20; Possidiese 18; Cognentese 17; Monari/Nasi e Concordia 15; Sanfa 14; Cortilese 13; Rinascita, Gaggio e Baracca Beach 11; Gualtierese e 4 Ville 8; Fosdondo 7; Roveretana 6; Real Montale 3; Sozzigalli 1.

TERZA BO B: Ca' de Fabbri - Lame 1-2, Castel de' Britti - S. Donato, Hic Sunt Leones - Prunaro, Lokomotiv - Alfio Pizzi, Manzolino - Ozzanese, Real Bologna - Cirenaica, Real S. Pietro - Galliera, S. Lazzaro - Baricella.

Classifica: Castel de' Britti e Hic Sunt Leones 17; S. Lazzaro 15; Real Bologna 14; Galliera 13; Alfio Pizzi, Prunaro e Ozzanese 11; Ca' de Fabbri 10; Baricella 8; Manzolino 7; Cirenaica, Lame 8; Real S. Pietro 5; Lokomotiv 3; S. Donato 1. ●



Un'esultanza del Medolla capolista nel girone D di Prima categoria

**Il "menù" odierno
Campogalliano di scena
contro il Montagna
In Terza B la Novese
vuole restare al comando**



Peso:45%



Schiavone
(Maranello)
in azione
mercoledì
contro
il Solignano



Peso:45%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

L'INTERVISTA MINO MANNI / ATTORE

«Il mio Bontempelli che con Pirandello reinventò il teatro»

L'INTERPRETE PIACENTINO AL FIANCO DI VALERIA BRUNI TEDESCHI E BENTIVOGLIO IN "ETERNO VISIONARIO" DIRETTO DA PLACIDO

Barbara Belzini

● Presentato alla Festa del cinema di Roma, il nuovo film di Michele Placido, "Eterno visionario", uscito in questi giorni in sala, esplora il dietro le quinte della vita di Luigi Pirandello, ispirandosi a un libro, "Il gioco delle parti. Vita straordinaria di Luigi Pirandello" di Matteo Collura, che è anche co-sceneggiatore insieme a Toni Trupia. Nel film, oltre ai protagonisti Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi e Federica Luna Vincenti, ha una parte di rilievo il piacentino Mino Manni, attore, regista e attuale direttore del Teatro Verdi di Fiorenzuola.

In questo film vediamo un Pirandello molto diverso da quello che ci ha mostrato un'altra opera recente, "La stranezza": che relazione vede tra queste due versioni dello stesso autore?

«Ci sono tanti Pirandelli quanti siamo noi: se si ha la fortuna di averlo incontrato ognuno ne ha una propria idea. Michele Placido ha visto se stesso dentro quella figura: suo padre è morto giovane, e Pirandello è stato per lui un secondo padre, che gli ha indicato la strada quando ha deciso di imparare a memoria "L'uomo col fiore in bocca" per entrare in Accademia. Del resto, ogni film è il risultato e la conseguenza di chi lo pensa, lo scrive e lo dirige: non esistono biografie oggettive così come la nostra stessa vita non è

oggettiva. "Eterno visionario" è una lettura, un'interpretazione della vita di un uomo con una famiglia complessa, piena di problematiche e conflitti, dove Placido ha usato Fabrizio Bentivoglio, che conosce bene, come un alter ego, come Fellini faceva con Mastroianni e Kurosawa con Mifune».

Lei interpreta Massimo Bontempelli, ci racconta chi era?

«E' stato forse l'amico più vicino a Pirandello, che lo ha sostenuto nella disperazione e nella delusione. Insieme hanno cercato di reinventare il teatro attraverso nuovi testi, utilizzando elementi di realismo magico, surrealismi, temi che non erano mai stati trattati. Tra loro c'è sempre stato un grande rispetto e un continuo confronto, poi Pirandello ha preso una strada più coraggiosa, mentre Bontempelli ha pagato per le sue scelte ondivaghe e contraddittorie. Ma la coerenza è anche uno svantaggio per un artista, e Bontempelli è un autore che meriterebbe di essere riscoperto: la sua commedia "Nostra Dea" è un testo di grande modernità sia per la forma che per l'anima».

E come è stata la sua esperienza di lavoro sul set?

«Sono stato chiamato da Michele che mi aveva visto ne "La confessione" da "I demoni" di Dostoevskij, uno spettacolo che mi ha portato molta fortuna perché

anche Marco Bellocchio mi aveva notato grazie a questo lavoro. Lavorare con lui è stato bello e importante: ci ha fatto provare in un teatro, come Visconti, e abbiamo letto il testo insieme, approfondendo le scene, facendo un lavoro teatrale, preparandoci per le riprese che avremmo affrontato mesi dopo. Michele è un regista molto concreto, che sa bene quello che vuole, ma che ti lascia anche un margine per un'improvvisazione spontanea. È stata per me una bella occasione per apparire sullo schermo in modo molto diverso, lontano dallo stereotipo teatrale».

Insieme a lei c'erano Bruni Tedeschi e Bentivoglio, due attori di grande livello.

«Valeria è un'attrice meravigliosa e poterla vedere lavorare da vicino è stato bellissimo: è un'artista che affronta il suo personaggio come se fosse al primo film. Fabrizio aveva un ruolo che gli imponeva di restare distaccato da tutto il resto: noi armeggiavamo intorno a lui mentre il suo Pirandello era perso nel suo mondo. Mi sembra che il film per la prima volta ci restituisca un Pirandello fuori dal testo scolastico, un uomo che pateticamente si innamora di una



Peso: 46%

ragazzina, mettendosi in una situazione anche ridicola, e ho trovato molto coraggiosa l'idea della produzione di girare un film in costume oggi, in questo momento senza memoria».

E qual è la sua idea di Pirandello?

«Quella di un autore imprevedibile: è giusto raccontarlo in questo modo così come era giusto il Pirandello de "La stranezza", che prende la strada dell'umorismo. Tutti i Pirandelli che si potrebbero rappresentare sarebbero plausibili: quello che si studia a scuola è costruito su idee vecchio, su pezzi di un autore di grande com-

plexità, sia lessicale che strutturale, uno che lavorava su un flusso di coscienza e metteva in scena le conseguenze logiche e illogiche della mente umana».

"Eterno Visionario" è attualmente in programmazione al Capitol di Fiorenzuola e a "Le Grazie" di Bobbio. Michele Placido sarà al Teatro Verdi di Castelsangiovanni nella nuova stagione teatrale con "Pirandello - Trilogia di un Visionario".

Ho presentato il film a Roma con Michele, che mi chiamò dopo "I demoni"»



Peso:46%

La vita del premio Nobel autentico e tormentato

● Nel 1934, sul treno verso Stoccolma, dove riceverà il premio Nobel per la letteratura, Luigi Pirandello (Fabrizio Bentivoglio) ricorda il proprio passato: la dolorosa malattia mentale della moglie Antonietta (sempre straordinaria Valeria Bruni Tedeschi), incapace di comprendere e accettare la scelta di vita di un artista predestinato, il burrascoso legame con i figli, schiacciati dal genio paterno, il controverso rapporto con il fascismo, lo scandalo del suo teatro, sovversivo e troppo moderno per il perbenismo borghese e il patetico innamoramento per Marta Abba (Federica Luna Vincenti), la gio-

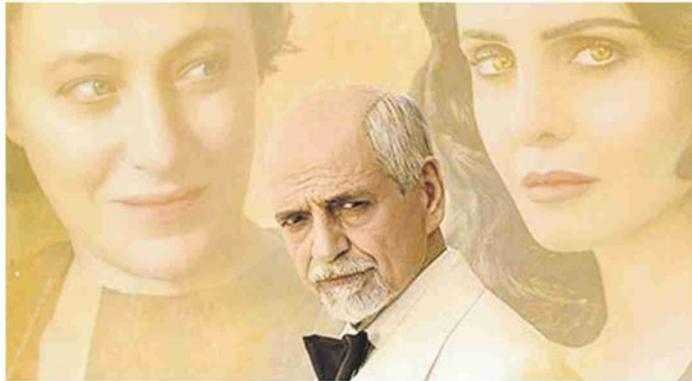
vane attrice diventata sua musa ispiratrice in un'inestricabile compenetrazione fra arte e vita. Al contrario dell'ironia leggera che avvolgeva Pirandello nel recente "La stranezza" di Roberto Andò L'"Eterno visionario" di Michele Placido è un Pirandello tragico, fatto di carne, di cui vediamo l'umanità, le passioni, le ossessioni, la vergogna. Un viaggio lungo una vita che si dipana fra Roma, la Stoccolma dei Nobel, la Berlino dei cabaret e di Kurt Weill, la Sicilia arretrata degli zolfatari, per restituire il ritratto autentico e tormentato di un artista completo, un genio capace di trasformare in arte la pro-

pria infelicità mettendola in scena.

Eterno Visionario

di Michele Placido con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi, Federica Luna Vincenti

Al Capitol, Le Grazie



Fabrizio Bentivoglio nei panni di Luigi Pirandello



Peso: 15%

Uno-due e ko il Ravenna di Marchionni stende il Forlì

● Prova interessante in casa del Progresso per la capolista Tau Altopascio: dopo il pareggio contro il Cittadella Vis Modena, la vittoria di misura sulla Sammaurese ultima e la prima sconfitta col Lentigione, a Castel Maggiore gli uomini di Venturi proveranno a riprendere il grande cammino. Ieri sera invece, nell'anticipo dell'undicesima giornata, nuova prova di forza del Ravenna. Un avvio di ripresa bruciante, ha consentito alla squadra di Marchionni di sbarazzarsi anche del Forlì e di piazzare così il sorpasso in graduatoria. Ora i giallorossi si trovano in solitaria al secondo posto a

-3 dall'Altopascio. Ieri al Benelli, a segno il solito Manuzzi (5° gol stagionale) e Rrapaj con un sinistro rabbioso da due passi. **bore**

Undicesimo turno

Ravenna-Forlì 2-0
Lentigione-Zenith Prato
Prato-United Riccione
Progresso-Tau Altopascio
Sammaurese-Cittadella Modena
Sasso Marconi-Imolese
Tuttocuoio-San Marino

CLASSIFICA: Tau 25, Ravenna 22, Forlì 21, Imolese e Sasso Marconi 18, Lentigione 17, Pistoiese e Tuttocuoio 16, Pia-

cenza 14, Cittadella Vis Modena 13, Corticella 13, Fiorenzuola 12, Prato 10, Zenith Prato 8, United Riccione, Progresso e San Marino 7, Sammaurese 4.



Peso: 7%

Centese-X Martiri, torna il derby Comacchiese all'assalto del Trebbo

Promozione I lagunari vogliono risalire ancora e sperano nella Portuense

di **Alessandro Bassi**

Ferrara Oggi pomeriggio, sul sintetico di Corticella, il Mesola va a giocarsi un bel pezzo del futuro immediato contro un Atletico Castenaso che non si sta ripetendo sui livelli dello scorso anno, ma resta un avversario da prendere con le molle. I castellani stanno giocando ad altissimi livelli, hanno una rosa ampia ed equilibrata, in più sanno vincere le partite che contano. La squadra di mister Cavallari ha anche una striscia aperta di 10 partite vinte di fila e ormai giocare sul sintetico non dovrebbe essere un problema. Fischia Izzo di Faenza.

Gara complicata per il Casumaro, che riceve il Bentivoglio. I rossoblù di Cavina erano attesi come un rullo compressore, ma il fatto che al momento siano appena sotto la zona playoff non ne fa un avversario facile, anche perché a un certo punto il grande gruppo potrebbe finalmente esplodere in modo positivo.

Il Casumaro ha cambiato allenatore e Rambaldi è un tecnico notevole: non avrà Vinci, che è squalificato, e proverà a tornare subito alla vittoria. Comunque sia, al "Merighi" sarà una battaglia, diretta da Lancieri di Imola.

Al G&G Stadium di Cento va invece in scena una classica degli ultimi anni di Prima categoria, Centese-X Martiri. La formazione di casa ha un attacco che mette ansia anche ai difensori navigati, soprattutto perché va a rete con cinque o sei attaccanti diversi (e magari qualche difensore in libera uscita). La X Martiri ha un attacco solido, anche se non esuberante come quello biancazzurro, ma risponde con una delle migliori organizzazioni difensive, non solo di questa categoria. Se dovessimo pensare a degli schermidori, la X Martiri sarebbe un cinico freddo e riflessivo spadista, che può colpire ovunque, la Centese un esuberante sciabolatore. Fiochetti? Mica siamo a maggio. Fischia Cavallari di Finale.

Al Consandolo servirà molto equilibrio nel bunker del Faro a Gaggio Montano. I bo-

lognesi non sono più lo squadrone di qualche anno fa, ma in casa concedono poco. Alla squadra di mister Dirani, che non avrà lo squalificato Centili, servono punti, se non altro per il morale. Fischia Ferri di Bologna.

Il Masi Torello Voghiera va a casa del Felsina, squadra tecnicamente valida e piuttosto giovane, per cercare di fare punti. Non ci sarà lo squalificato Franceschini. Chiaramente, il difficile era cominciare a muovere la classifica, ma ora i "tricolori" hanno visto che il lavoro paga. Paradossalmente, fermo restando che fare punti fa sempre comodo, ora una battuta d'arresto farebbe molto meno male. Dirige Antoni di Reggio Emilia.

La feroce velocità del Valsanterno oggi arriva a Portomaggiore per affrontare le trappole e il pressing della Portuense. Certo, se non recupera Melandri (e così pare) tutto diventa più difficile, ma i bolognesi, pur essendo pericolosissimi anche in trasferta, è in casa ce si fanno sentire. Resta una partita complicata, affidata a Buccirosi di

Ravenna.

La Comacchiese va a Trebbo di Reno per cercare il bottino pieno. Quella bolognese è squadra tignosa, che non molla e capace di fiammate improvvisate, ma sul piano tecnico-tattico e anche della preparazione fisica concede troppo alla Comacchiese, per pensare di mettere in serie difficoltà i rossoblù. I lagunari hanno perso solo con il Mesola, ma hanno avuto un paio di passaggi a vuoto. La squadra sa essere paziente: basterà seguire questa dote per mettere i bolognesi, senza lo squalificato Mineo, in difficoltà. Dirige Crociani di Cesena.

Altresfide

La capolista Mesola può trovare un altro allungo. Il Casumaro vuole ripartire e il Masi Torello non si vuole fermare più.

La Centese torna nel suo G&G Stadium e ritrova il derby con la X Martiri

Girone C
Così oggi
Junior Corticella-Valsetta L. 0-2
Atletico Castenaso-Mesola
Casumaro-Bentivoglio
Centese-X Martiri
Faro Gaggio M. - Consandolo
Felsina-Masi Torello Voghiera
Petroniano-Msp
Portuense Etrusca-Valsanterno
Trebbo-Comacchiese

Classifica	
Mesola	28
Valsetta Lagaro	*26
Comacchiese	21
Valsanterno	21
Centese	17
Bentivoglio	16
Petroniano	14
Trebbo	13
X Martiri	12
Consandolo	12
Portuense Etrusca	12
Faro Gaggio Montano	11
Msp	11
Felsina	9
Casumaro	8
Atletico Castenaso	6
Masi Torello Voghiera	6
Junior Corticella	*5
* una partita in più	



Peso:43%

Offese e minacce a don Luca sui muri della chiesa. La comunità: «Una vergogna»

CASTEL SAN PIETRO

Offese e minacce al parroco di Osteria Grande sui muri della chiesa parrocchiale di San Giorgio di Varignana e su quelli del centro commerciale di via Grassi. Don Luca Malavolti, centese di nascita e con trascorsi anche a Castel Maggiore prima dell'approdo ad Osteria Grande, dove è apprezzatissimo, tanto che immediata è stata la condanna e la difesa del sacerdote. Una condanna ferma quanto quella della sindaca Francesca Marchetti, che così si è espressa al Carlino.

«Esprimo la massima vicinanza e solidarietà di tutta la comunità a don Luca, da sempre punto di aggregazione e di riferimento anche per i più giovani. Condanno fermamente questo gesto ignobile commesso nei confronti non solo del parroco ma anche di un'intera comunità che da anni trova la sua forza nella solidarietà e nella coesione sociale. Ho piena fiducia nel lavoro delle forze dell'ordine alle quali rinnovo anche pubblicamente la mia disponibilità a continuare il percorso già intrapreso di stretta collaborazione a tutela dell'intera comunità».

Le scritte, cancellate immediatamente, riportavano offese nei confronti di don Luca, ma anche vere e proprie minacce. «Sono scritte che non possono

passare sotto silenzio», è l'unanime reazione arrivata immanicabilmente anche sui canali social, mentre buona parte della frazione si dice convinta che all'origine del gesto ci possa essere una compagnia di giovani e giovanissimi (la maggior parte minorenni) residente ad Osteria che soprattutto negli ultimi due anni ha creato più di un problema nella popolosa frazione, non limitandosi solo al disturbo della quiete in orari notturni ma anche più volte in danneggiamenti di spazi ed edifici pubblici e privati. Le indagini sono affidate ai carabinieri, che sono immediatamente intervenuti sul posto appena avvertiti della comparsa delle scritte.

c. b.



Peso: 23%

Scritte sui muri con minacce al parroco

Il caso a Osteria Grande: imbrattata la chiesa, subito ripulita. Solidarietà al sacerdote dalla sindaca

Bolognesi a pagina 10

Offese e minacce sui muri del paese Solidarietà trasversale al parroco

Insulti a don Luca Malavolti apparsi all'esterno della chiesa di Osteria Grande e al centro commerciale Sospetti su un turbolento gruppo di giovani del posto, già protagonisti di schiamazzi e danneggiamenti

CASTEL SAN PIETRO

Offese infamanti e minacce al parroco di Osteria Grande. E' questo il contenuto delle scritte scoperte nella serata di martedì sui muri della chiesa parrocchiale di San Giorgio di Varignana che si affaccia sulla via Emilia, e su quelli del centro commerciale di via Grassi. Nel mirino di ignoti è finito don Luca Malavolti, centese di nascita e con trascorsi anche a Castel Maggiore prima dell'approdo a Osteria Grande, dove don Luca è apprezzatissimo, e a testimoniare c'è l'immediata e trasversale condanna arrivata subito dopo la scoperta delle scritte da parte di tutta la frazione, che ha fatto fronte unito per difendere il

proprio don.

Una condanna ferma quanto quella della sindaca Francesca Marchetti, che ha dichiarato al Carlino: «Esprimo la massima vicinanza e solidarietà mia e di tutta l'amministrazione comunale a don Luca e a tutta la comunità parrocchiale di Osteria Grande, da sempre punto di aggregazione e di riferimento anche per i più giovani. Condanno fermamente questo gesto ignobile commesso nei confronti non solo del parroco ma anche di un'intera comunità che da anni trova la sua forza nella solidarietà e nella coesione sociale. Ho piena fiducia nel lavoro delle forze dell'ordine, alle quali rinnovo anche pubblicamente la mia disponibilità a continuare il percorso già intrapreso di stretta collaborazione a tutela dell'intera comunità». Le scritte, cancellate im-

mediatamente prim'ancora che venissero immortalate, riportavano offese nei confronti di don Luca, ma anche vere e proprie minacce.

«Sono scritte che non possono passare sotto silenzio», è l'unanime reazione arrivata immancabilmente anche sui canali social, mentre buona parte della frazione si dice convinta che all'origine del gesto ci possa essere una compagnia di giovani e giovanissimi, per la maggior parte minorenni, residenti a Osteria, che soprattutto negli ultimi due anni ha creato più di un problema nella popolosa frazione, non limitandosi solo al disturbo della quiete in orari notturni ma anche più volte in danneggiamenti di spazi ed edifici pubblici e privati. Le indagini sono affidate ai Carabinieri, che sono immediatamente intervenuti sul posto appena avvertiti della comparsa delle scritte.

Claudio Bolognesi

La sindaca Marchetti:
«Gesto ignobile
Massima vicinanza
a tutta la comunità
parrocchiale»

**Lo sconcerto
sui social network**
«Certe espressioni
non possono passare
sotto silenzio»



Don Luca Malavolti, apprezzato parroco di Osteria Grande



Peso: 33-8%, 42-40%